



COMUNICATO STAMPA

Nei giorni scorsi i Gruppi Consiliari di Partecipazione e Rifondazione Comunista hanno manifestato, in modo molto acceso, il proprio dissenso in merito ad alcune politiche di spesa dell'Amministrazione in carica, tra queste hanno contestato il contributo versato al Festival Summer Jamboree. Da tale presa di posizione sono derivati molteplici commenti apparsi sui siti internet di informazione locale (anche in forma anonima), commenti che si sono risolti in un attacco personale a noi organizzatori della manifestazione.

Abbiamo quindi deciso di chiarire la nostra posizione, non per una questione politica, aspetto che non ci compete e nel quale non vogliamo assolutamente entrare, ma perché ci sembra doveroso, soprattutto nei confronti dei nostri concittadini, in un momento storico profondamente doloroso e difficile per il nostro paese.

In primo luogo, teniamo a precisare che il nostro rapporto con il Comune è sempre stato improntato alla massima trasparenza ed alla condivisione delle scelte di spesa. Le decisioni strategiche e di programmazione sono state costruite, mese per mese, insieme all'Amministrazione, per cucire al meglio addosso alla città il Festival.

Ora, intendiamo replicare alle contestazioni circa i costi della manifestazione nel modo più semplice ed autentico possibile: con i numeri e con le carte.

Esibiamo in questa sede un estratto della documentazione (fatture e ricevute) relativa alle spese sostenute nel 2012, chiedendovi tuttavia, per ragioni di privacy, di non pubblicare il nome dei fornitori. Come potete vedere vi sono:

Euro 39.493,00 per Hotel / ospitalità

Euro 11.462,00 per spese per trasporti interni e noleggio autovetture

Euro 46.138,00 per personale addetto al Festival (Info Point e accoglienza, Palco e backstage, Runner, Pulizie, Parcheggio, Logistica, Bodyguard e Sicurezza)

Euro 53.708,00 per Promozione (stampa materiali, inserzioni pubblicitarie su periodici e quotidiani, affissioni manifesti, campagne on-line, pubblicità radiofonica, Ufficio Stampa, Progetto coordinato di Grafica)

Euro 94.291,00 per Service Audio Luci, noleggio strumenti, palco, torri layer e scenografie palco, Ingegneri per progetti e sopralluoghi sicurezza, Siae.

Euro 8.877,00 per Croce Rossa, bagni chimici, modulistica, cancelleria, assicurazioni

Il totale solo di questi primi costi del 2012 è pari a Euro 253.969,00 e supera il contributo offerto dal Comune.

Alcune puntualizzazioni in merito:

- 1) in questo elenco non compaiono le spese per gli artisti che sono circa 150 tutti in regola, tutti con Enpals: si va da alcune centinaia di euro per i Dj a cifre ben più consistenti per le

band internazionali, in un crescendo progressivo in grado di arrivare fino ad importi mirabolanti per le star (dagli 85 mila agli oltre 100mila euro ognuno nel caso delle grandi star, vedi Stray Cats, Chuck Berry, Jerry Le Lewis, Dita Von Teese [...]);

- 2) oltre alle fatture indicate, alle spese per gli artisti dei quali si è appena fatto cenno, vanno aggiunti i costi per la logistica, i voli, l'organizzazione, gli allestimenti ecc... (ad esclusione ovviamente dei costi di allestimenti e del personale dell'area food & beverage e gadget che sono conteggiati a parte perché danno contributi al Festival);
- 3) si consideri che questi primi 253 mila euro vengono spesi per il 90% sul nostro territorio. 253 mila euro di spesa a cui vanno aggiunti moltissimi altri costi per completare **l'organizzazione del Festival che nel 2012 è costato ben 387.000 euro** (a fronte di un contributo del comune di 127mila euro, + 20mila per il Winter Jamboree 2011, *per la cui organizzazione sono imputati altri costi a parte*, che dal 2012/2013 sarà unificato in un contributo unico omnicomprendente).

Pensiamo che le carte che vi mostriamo ed i numeri in esse indicati siano gli unici dati oggettivi ed incontrovertibili sui quali non si possa discutere e che da soli possano tacitare le critiche mosse ad **un festival che, ricordiamo, il Sole 24 Ore ha definito: accanto a colossi economici come Guzzini, Tod's, le Winx di Iginio Straffi, "esempio di brillante soft economy, speranza per il futuro di un nuovo efficace modello marchigiano di sviluppo"** e che il Corriere della Sera attraverso un'indagine del Touring Club ha inserito nella lista delle 20 mete italiane più ricercate dai vacanzieri.

L'edizione del 2012 è stata una delle migliori, se non la migliore edizione del Festival che siamo mai riusciti a realizzare sin'ora. Sicuramente quella che ha registrato il maggior numero di presenze. Un aumento di presenze che è stato una costante negli anni. Anche per questo l'aumento del contributo Comunale. Peraltro, dati alla mano, i 200 mila euro del prossimo anno che saranno versati dall'Amministrazione non copriranno neanche la metà delle spese per l'organizzazione del Festival.

Sentir parlare della convenzione tra Comune e Summer Jamboree quale "autentica cuccagna" ovvero accusarci di "pescare a piene mani nelle casse comunali", è avvilente, è lesivo dell'immagine stessa del Summer Jamboree, nonché dell'onore, della capacità e professionalità di noi organizzatori.

Auspichiamo pertanto che i Gruppi Consiliari di Partecipazione e Rifondazione Comunista si vorranno astenere da ulteriori attacchi personali ai sottoscritti.

Il Summer Jamboree è la manifestazione di maggior richiamo nel panorama internazionale nel suo genere e non solo, un evento che ha fatto conoscere Senigallia nel mondo, un volano reale per l'economia cittadina, con una ricaduta economica enorme sul territorio. Un evento al quale ogni anno lavorano (contando solo le persone impegnate con l'Organizzazione del Festival ad esclusione quindi di tutte quelle impiegate dai fornitori dello stesso) oltre 100 giovani e adulti animati da enorme passione.

La nostra pervicacia nel voler mantenere il Festival in città, così come la città ci ha sempre chiesto, è andata di pari passo con la necessità di far aumentare le risorse economiche che occorrono per gestirlo e migliorarlo, sino a farlo diventare l'evento mondiale che è oggi.

Associazione Culturale Summer Jamboree